

Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione
Molise

4° Trimestre 2022



IC
InfoCamere

Executive Summary

I dati strutturali evidenziano la struttura occupazionale delle società molisane. Il 67% degli addetti è di natura dipendente, valore che, come in quasi tutte le forme giuridiche societarie, rispecchia il valore medio. Tra gli addetti delle imprese individuali si registrano circa il 66% degli addetti indipendenti.

Per ciò che concerne i dati economici, si deduce come il valore di produzione delle imprese molisane è pari a circa 4 miliardi di euro. Il 34% del valore della produzione viene creato dal settore delle manifatture. Da menzionare come le imprese molisane di dimensioni “micro”, che ammontano all’83% del totale, creano un valore inferiore al valore di produzione delle “piccole” imprese, che rappresentano solo il 14,5% del totale delle imprese.

L’analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il comparto delle Assicurazioni con un ROI del 13,7% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore del Commercio (7,8%), delle Costruzioni (8,2%), delle Manifatture (7,4%) e dei Trasporti (7,6%).

Infine, si analizzano i dati congiunturali, che testimoniano il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. Al primo trimestre del 2023 risultano 441 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il primo trimestre 2023 e il primo trimestre 2022 è in peggioramento con una decrescita del 14,7%. La tendenza nazionale registra la medesima tendenza, ma con valori inferiori con il -0,2%. L’elemento negativo delle nuove iscrizioni è peggiorato dall’aumento delle entrate in scioglimento (+2,1%) e delle cancellazioni delle imprese (+12,7%). Contrariamente i fallimenti diminuiscono (-15,4% anche se in termini numerici sono esigui).

Se si guarda ad una classificazione di interesse sociale (imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria), si può notare come il dato negativo di nuove aperture è ottenuto sia dalle imprese straniere (-54,5% con 25 nuove imprese) sia dalle imprese “femminili” (-9,6% con 123 nuove imprese). Solamente le imprese “giovani” non mostrano nessuna variazione con le 128 nuove imprese.

In Molise l’apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (159 contro 157). La variazione dal primo trimestre del 2023 rispetto al 2022 fa notare una crescita delle aperture maggiore rispetto alla crescita delle chiusure (rispettivamente +8,9% e +6,8%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all’interno della stessa provincia; infatti, contano circa per il 57% del totale, così come le chiusure.

Il quarto trimestre del 2022 conta un campione di 20.018 imprese attive. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+2,1%) leggermente inferiore se raffrontato con

quello osservato a livello nazionale (+3,3%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la decrescita occupazionale sia presente solamente nelle “grandi” imprese (-2,1%), mentre nelle “piccole” vediamo il miglior risultato (+7,8%).

Dati strutturali 2023

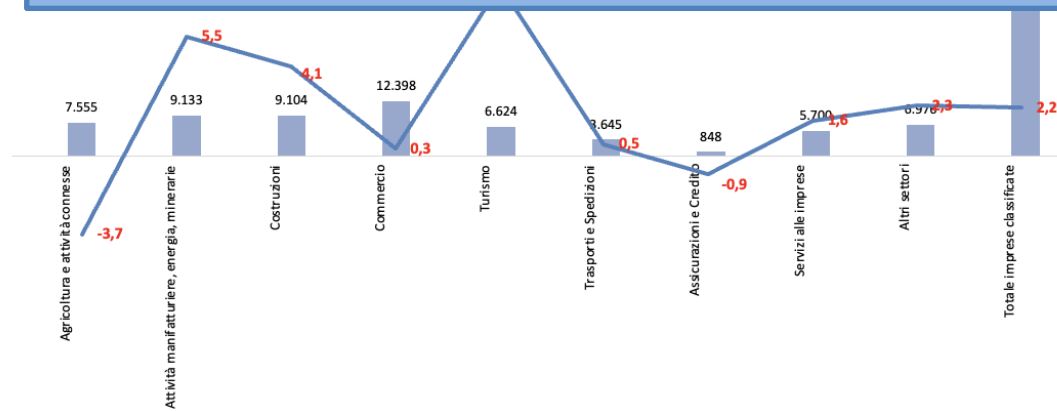
Il sistema impresa

§ Struttura dimensionale per addetti

La struttura dimensionale delle imprese registrate nella regione Molise, riferiti al quarto trimestre 2022, rivela una occupazione di natura dipendente per circa il 67% degli addetti. Come atteso, lo stesso dato si riflette per tutte le forme societarie, dove la maggioranza della forza lavoro è basata sugli addetti dipendenti, sino ad arrivare nelle società di capitali e nei consorzi alla quasi totalità di dipendenti, rispettivamente il 94% e il 100%. Il dato invece si inverte per ciò che riguarda le imprese individuali, dove la maggioranza sono gli addetti indipendenti (66%). Da un punto di vista dimensionale la media di addetti per impresa è di 3 unità con una media di 7 unità per le società di capitali.

La dinamica occupazionale riporta un saldo positivo rispetto all'anno precedente pari al 2,2%, dovuta alla crescita degli addetti dipendenti (+4,6%). Se riportata rispetto al settore occupazionale quasi tutti i comparti hanno ottenuto una variazione positiva ed in particolar modo crescono gli addetti nel comparto delle Manifatture (+5,5%) e nel Turismo (+7,9%).

Dati economici 2023



§ I risultati economici: totale dei bilanci depositati e analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

L'andamento delle grandezze economiche

Il valore della produzione aggregato della società con bilancio depositato nella regione Molise è pari a 4 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta su un milione di euro. Positivo anche il risultato ante imposte e il risultato netto per 172 milioni di euro di euro. L'analisi dei dati medi mette in luce la preponderanza di imprese con fatturato modesto. Il valore medio della produzione pari a un milione di euro nel 2021 con un risultato netto medio pari a 44.114 euro. I valori mediani supportano l'analisi dei dati medi.

Se si procede ad un confronto del valore aggregato delle società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio (2021-2019) (pari a 2.113 imprese che rappresentano il 51% delle imprese con bilancio depositato nella regione Molise), si può notare come il risultato netto di queste ultime nel 2021 sia inferiore rispetto al risultato netto dell'aggregato di tutte le società con bilancio

depositato nel 2021 (161 milioni contro i 172 milioni di euro). Si può constatare come tutti i valori economici rispetto al 2021 siano in aumento.

Confrontando i risultati netti medi dell'aggregato delle società della Molise in una dimensione geografica, si riscontra la capacità di imporsi del tessuto imprenditoriale molisano: il risultato medio netto per l'anno 2021 corrisponde al 37,1% rispetto la media nazionale. Un risultato di rilievo, anche se non da meno risulta essere la regione molisana rispetto alla regione più virtuosa della macro-area di riferimento (53,7%). Il dato che risulta essere il peggiore è il risultato medio netto se rapportato alla regione d'Italia maggiormente remunerativa a livello produttivo (17,3%). Se si guarda al dato in termini di valori mediani, si vede come i risultati vengono ancor più migliorati, mettendo in luce la dinamicità delle società più remunerative sul suolo molisano rispetto ai dati di area, di regione e di nazione.

Analisi settoriale

Se si prendono in analisi i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese classificate¹ in termini di valori assoluti, si constata che il settore delle Manifatture produce di per sé il 34% del valore della produzione totale, seguito dal comparto commerciale che conta il 24% sul totale. L'importanza del settore manifatturiero è confermata sia dal dato del valore aggiunto, dove ottiene 298 milioni di euro su una media di un miliardo di euro, ma soprattutto dai risultati economici, fino ad arrivare ad un risultato netto pari a 42 milioni di euro. Il settore del Commercio frena la sua importanza già dal valore aggiunto, dove il secondo posto è ottenuto dalle Costruzioni, per poi essere quest'ultimo superato nei risultati dal comparto dei Servizi, che ottengono addirittura un risultato netto migliore delle manifatture.

Analisi utili e perdite

Confrontando la quota delle società compresenti negli ultimi tre anni in utile e in perdita nel 2021 si nota una preponderanza delle società in utile che rappresentano l'84% del totale. Tra le società trainanti negli utili si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata che del totale del valore di produzione delle società in utile, coprono circa il 78% con una quota pari a 2,7 miliardi di euro e rappresentano il 91% tra tutte le società in utile. Queste ultime mostrano un aumento del valore della produzione del 31,9%. Il tasso di crescita della produzione delle società in utile è in linea tra la regione e la nazione (+28,6% contro il +32,3%).

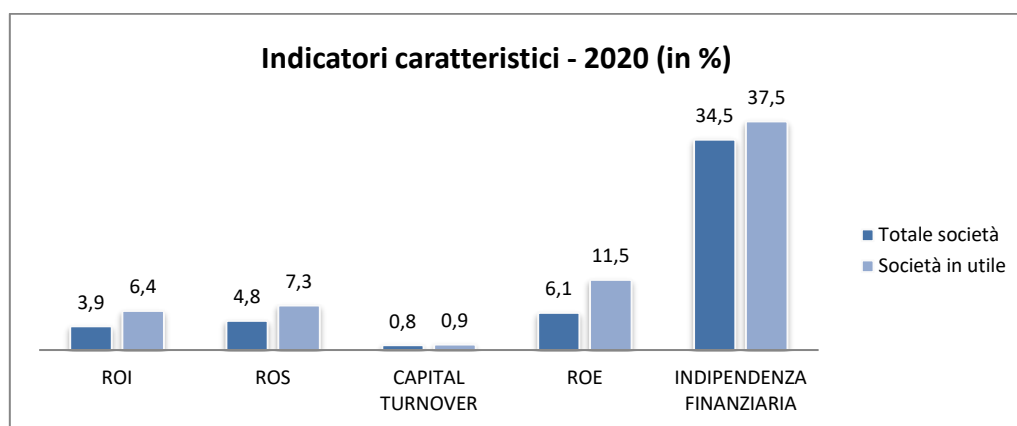
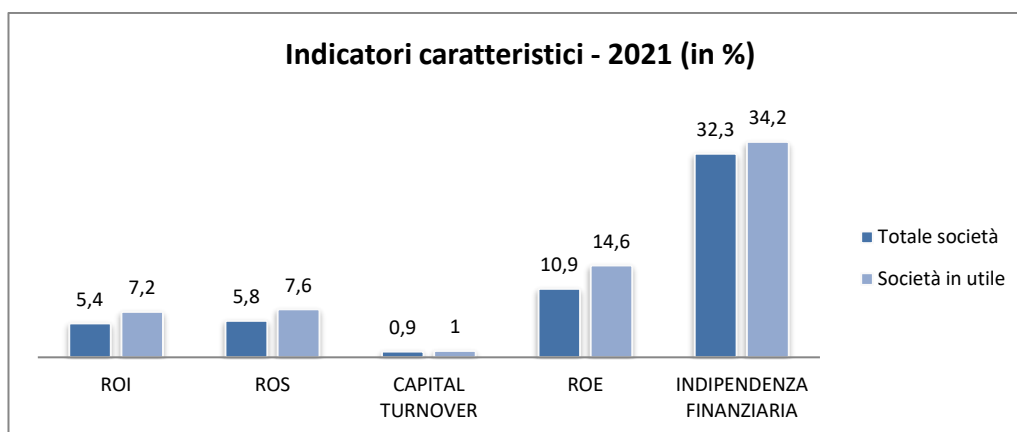
¹ Per imprese classificate si considerano le imprese che possiedono il codice di attività economica.

Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono l'84% con un valore della produzione di 257 milioni di euro, che corrisponde al 74% del valore totale delle società in perdita.

Analisi degli indici di bilancio

Nel 2021 il ROI sul totale delle società compresenti si è attestato al 5,4%, il ROS al 5,8%, mentre il ROE è al 10,9%. L'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2021 il 32,3%. Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali pari al 7,2% e al 7,6%. Il ROE arriva a raggiungere un valore nel 2021 pari al 14,6% rispetto al 10,9% del totale delle società. Mentre l'indipendenza finanziaria ha un valore del 34,2%.

I risultati se confrontati con quelli del 2020 sono migliori sia per le società nell'aggregato che per quelle in utile, ad eccezione dei valori dell'indipendenza finanziaria, che in entrambi i casi diminuiscono dal 2020.



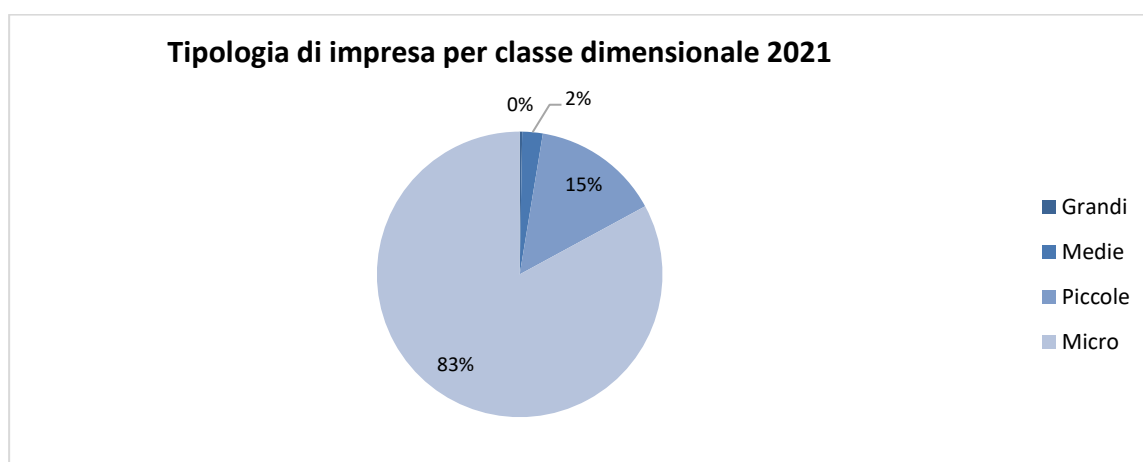
Con riferimento alle sole società in utile, il comparto delle Assicurazioni con un ROI del 13,7% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore del Commercio (7,8%), delle Manifatture (7,4%), delle Costruzioni (8,2%) e dei Trasporti (7,6%).

| | ROI | | ROS | | Capital Turnover | | ROE | | Indipendenza Finanziaria | |
|---|----------------|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|--------------------------|------------------|
| | Totale società | Società in utile | Totale società | Società in utile | Totale società | Società in utile | Totale società | Società in utile | Totale società | Società in utile |
| Agricoltura e attività connesse | 1 | 3,1 | 0,9 | 2,3 | 104,1 | 133,7 | 2,6 | 7,9 | 18,2 | 30,1 |
| Attività manifatturiere, energia, minerarie | 4,8 | 7,4 | 4,6 | 6,8 | 104,8 | 108,3 | 9,8 | 14,9 | 31,9 | 34,9 |
| Costruzioni | 6,8 | 8,2 | 9,1 | 10,5 | 74,4 | 78,5 | 13,4 | 16,6 | 28,6 | 29,3 |
| Commercio | 6,8 | 7,8 | 3,9 | 4,5 | 173,7 | 174 | 12,6 | 14,8 | 26,7 | 28 |
| Turismo | 2,9 | 4,8 | 4,7 | 7,9 | 60,8 | 60,6 | 4,3 | 8,2 | 31,7 | 37,4 |
| Trasporti e Spedizioni | 6 | 7,6 | 4,9 | 6,1 | 123,2 | 124 | 12,5 | 17 | 27,8 | 28,2 |
| Assicurazioni e Credito | 12,3 | 13,7 | 12,4 | 14,6 | 99,3 | 94,2 | 14 | 15,4 | 53,2 | 56,6 |
| Servizi alle imprese | 6,1 | 6,8 | 13,5 | 14,7 | 45,4 | 46 | 12,5 | 13,8 | 41,2 | 41,7 |
| Altri settori | 3,4 | 5,8 | 6 | 10,8 | 56,5 | 54,4 | 7,9 | 14,2 | 35,8 | 37,1 |
| Totale Imprese Classificate | 5,4 | 7,2 | 5,8 | 7,6 | 92,3 | 95,3 | 10,9 | 14,6 | 32,2 | 34,1 |
| Totale Imprese Registrate | 5,4 | 7,2 | 5,8 | 7,6 | 92,3 | 95,2 | 10,9 | 14,6 | 32,3 | 34,2 |

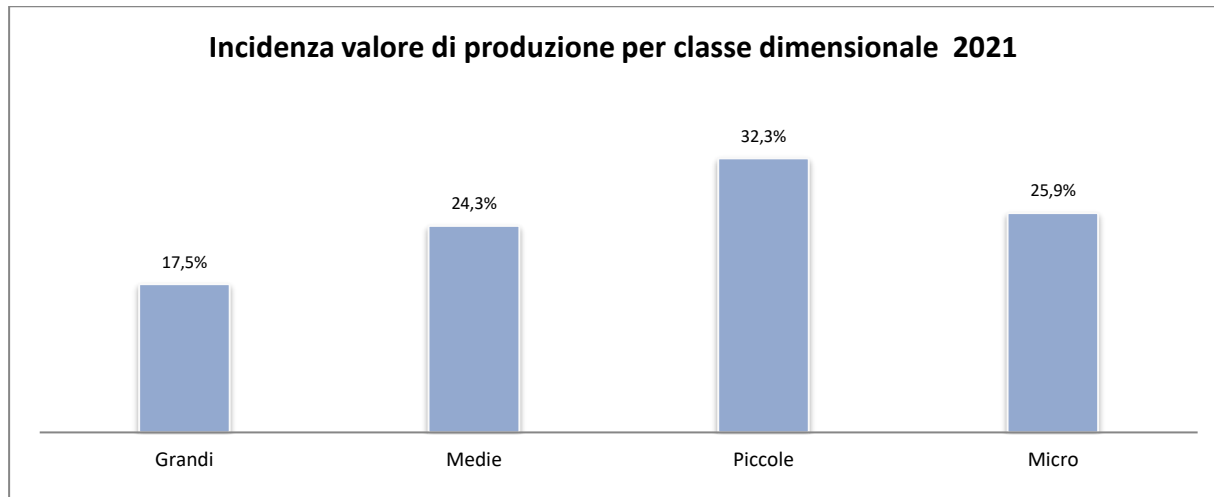
Valori espressi in %

Analisi dei risultati per classe dimensionale

Nel 2021, i risultati economici delle società molisane mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese. Le “micro” imprese sono quelle più diffuse nella regione (nel 2021 rappresentano l'82,9% sul totale delle imprese) e producono il 25,9% del valore totale. Le “grandi” imprese, nonostante siano solamente lo 0,3%, realizzano un valore di produzione pari al 17,5% sul valore totale. Le “medie” imprese raggiungono il 24,3% del valore della produzione, mentre le “piccole” imprese presentano il valore massimo, ossia il 32,3%.



Più di un terzo del valore della produzione della regione è dato dalle prime due classi dimensionali di imprese, anche se queste insieme rappresentano solo il 2,6% del totale delle imprese.



Tutte le classi dimensionali hanno ottenuto degli Ebit equiparabili rispetto al valore di produzione ottenuto e tutti i risultati economici ottenuti sono in crescita rispetto al 2020.

Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, nel 2021 le “micro” imprese ammontano ad un valore quasi pari a 513 milioni di euro, pari al 34,5% del patrimonio netto totale. Le “grandi” imprese arrivano al 15,7% del totale. Rispetto al biennio precedente due delle classi di imprese vedono il loro patrimonio incrementare (sono escluse le grandi e le microimprese, che riportano rispettivamente un saldo di -21,6% e -1,4%).

Dati congiunturali 2023

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

Al primo trimestre del 2023 risultano 441 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il primo trimestre 2023 e il primo trimestre 2022 è in peggioramento con una decrescita del 14,7%. La tendenza nazionale registra la medesima tendenza, ma con valori inferiori con il -0,2%. L'elemento negativo delle nuove iscrizioni è peggiorato dall'aumento delle entrate in scioglimento (+2,1%) e delle cancellazioni delle imprese (+12,7%). Contrariamente i fallimenti diminuiscono (-15,4% anche se in termini numerici sono esigui).

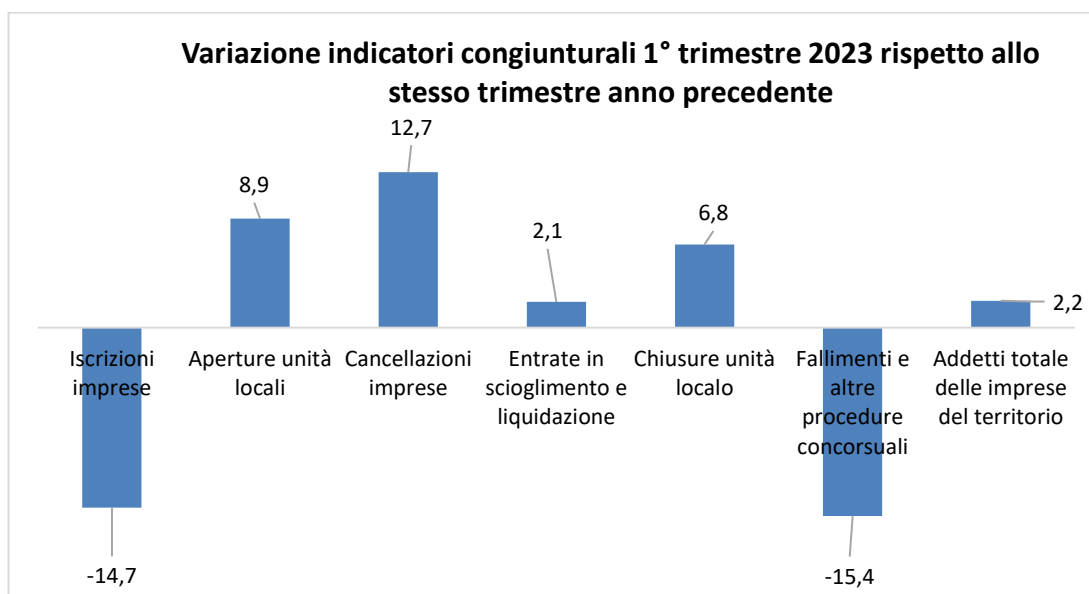
Le iscrizioni di nuove aziende, se analizzate per le diverse forme societarie, rilevano una decrescita di due forme in modo particolare: le imprese individuali e le società di persone. Il trend nazionale invece mostra una decrescita solamente delle società di persone.

Se si guarda al settore produttivo dove si registra un valore positivo di iscrizioni si può notare come l'unico settore che mostra una variazione positiva è il comparto assicurativo (+100%).

L'andamento tendenziale rispetto al primo trimestre del 2023 mostra evidenza a sfavore di una ripresa della spinta imprenditoriale: le cessazioni non d'ufficio seguono un trend in crescita, maggiore rispetto alla media nazionale. I settori che conducono il trend in aumento sono principalmente le manifatture, le costruzioni, il commercio e il turismo.

I fallimenti, come già ricordato mostrano un andamento negativo e numeri esigui, diminuendo dell'80% in linea rispetto alla media italiana dove decrescono dell'83%. I settori coinvolti in pratiche fallimentari sono: il commercio e i servizi. In tutto si parla di 2 pratiche avviate.

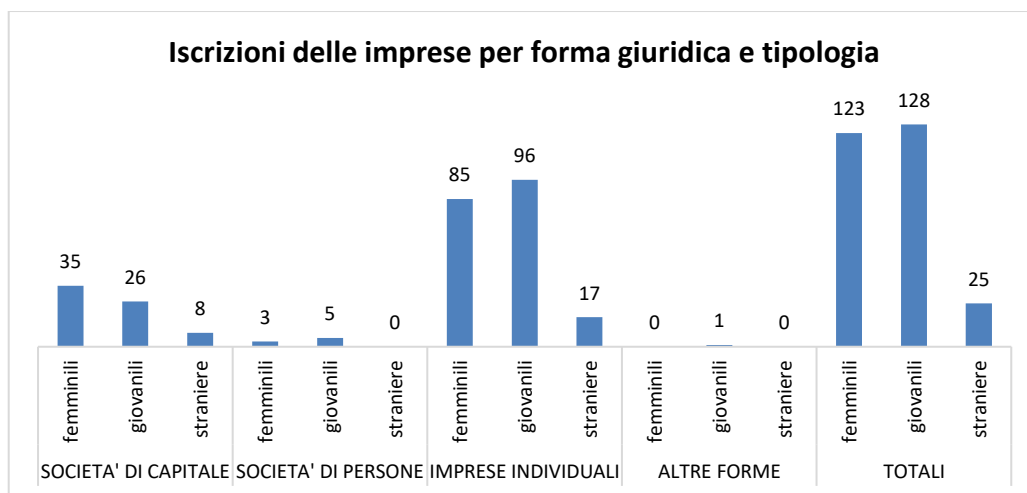
Le imprese molisane entrate in scioglimento e liquidazione sono in valori assoluti pari a 84, cresciute del 3,7% rispetto lo scorso anno. Qui tutti i comparti vedono pratiche avviate, a differenza dei fallimenti.



Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

Se si guarda ad una classificazione di interesse sociale, si può notare come il dato negativo di nuove aperture è ottenuto sia dalle imprese straniere (-54,5% con 25 nuove imprese) sia dalle imprese "femminili" (-9,6% con 123 nuove imprese). Solamente le imprese "giovanili" non mostrano nessuna variazione con le 128 nuove imprese.

Un'analisi settoriale evidenzia come nelle imprese "femminili" il settore che principalmente vede l'aumento delle iscrizioni sia il comparto dei servizi in termini di variazione rispetto lo scorso anno (+21,4% e 17 nuove imprese), ma in termini di società iscritte è il settore agricolo che annovera 24 iscrizioni su 101 totali. Le imprese "giovanili" invece crescono in ambito agricolo ed insieme alle imprese commerciali sono anche le più popolose in termini assoluti. Le imprese "straniere" invece vedono decrementare tutti i comparti economici, anche se in termini assoluti le Costruzioni sono quelle che vedono il maggior numero di nuove iscrizioni (8 su 23).



Apertura e chiusura delle unità locali

In Molise l'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (159 contro 157). La variazione dal primo trimestre del 2023 rispetto al 2022 fa notare una crescita delle aperture maggiore rispetto alla crescita delle chiusure (rispettivamente +8,9% e +6,8%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all'interno della stessa provincia; infatti, contano circa per il 57% del totale, così come le chiusure. La preponderanza delle unità locali nella medesima provincia è comunque confermata dal dato nazionale. Il restante 18,8% di nuove unità aperte si colloca interamente all'interno dell'area, mentre il 20% rimane nei confini nazionali.

La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il quarto trimestre del 2022 conta un campione di 20.018 imprese attive. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+2,1%) leggermente inferiore se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+3,3%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la decrescita occupazionale sia presente solamente nelle "grandi" imprese (-2,1%), mentre nelle "piccole" vediamo il miglior risultato (+7,8%). Comparando l'andamento degli addetti con i dati nazionali si afferma la debolezza delle imprese cosiddette micro a favore di tutte le altre tipologie.

